Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Sabato 30 luglio — Numero 178

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 402 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Fermo rimanendo il numero e la circoscrizione delle preture attualmente esistenti, il ruolo organico dei pretori è fissato nel numero di 1399.

Nessuna pretura potrà rimanere vacante di titolare oltre un anno.

Art. 2.

All'articolo 37, primo comma, della legge sull'ordinamento giudiziario è aggiunto il seguente capoverso:

In mancanza del titolare, anche dove esista un vice pretore, supplirà un pretore di altro mandamento dello stesso distretto, da designarsi con decreto Reale. Tale provvedimento è applicabile soltanto alle preture nelle quali siano state emesse meno di cento sentenze all'anno, secondo la media del quinquennio 1897-1901, tenuto conto altresì delle condizioni di cui alle lettere *A*, *B*, *C*, *D*, dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1890, n. 6702.

Art. 3.

Il grado di vice-presidente di tribunale è soppresso.

Il Governo ha facoltà di modificare con decreti Reali, da promulgarsi entro l'anno dalla pubblicazione della presente legge, le piante organiche dei tribunali, e di creare, altresì, nuovi posti di giudice di tribunale, e di aggiunto giudiziario in numero non superiore a sessantacinque, rispettivamente, per ciascun grado e nei limiti dei fondi disponibili ai termini dell'art. 9.

Entro un anno dalla completa attuazione della presente legge, le piante organiche suddette dovranno essere approvate per legge.

Art. 4.

I consiglieri di appello, incaricati delle funzioni di presidenti di assise ed i giudici di tribunale incaricati della istruzione penale nei tribunali, nei quali l'ufficio d'istruzione comprendeva al 1° gennaio 1904 tre giudicanti, possono essere promossi al grado superiore, rispettivamente di presidente di sezione e di consigliere di

appello, continuando nelle funzioni medesime. A tale effetto saranno lasciati vacanti di titolari altrettanti posti negli organici di Corte d'appello.

Art. 5.

I magistrati giudicanti possono essere temporaneamente destinati, col loro consenso, ad un tribunale o ad una Corte diversa da quella di cui fanno parte, qualora, per straordinarie circostanze, il bisogno del servizio lo richieda. Tale destinazione sarà fatta con decreto Reale, previo parere conforme della Commissione consultiva per le promozioni e i tramutamenti.

Art. 6.

Sono dispensati dal servizio ed ammessi a far valere i loro diritti alla pensione, i pretori che nel giorno della pubblicazione della presente legge abbiano raggiunto i 65 anni di età e 25 anni di servizio, ed i pretori che abbiano 25 anni di servizio e siano stati dichiarati « non promovibili » dalla Commissione consultiva per le promozioni, anteriormente al 1° maggio 1904.

Art. 7.

I pretori meno anziani, il cui numero ecceda il ruolo organico stabilito dall'art. 1, rimangono in servizio in soprannumero e rientrano in pianta mano mano che si verificano vacanze di posti.

Art. 8.

I magistrati attualmente investiti del grado di vice-presidente, conservano il loro titolo e stipendio, e sono applicati in soprannumero ai tribunali dei quali ora fanno parte, fino a quando siano promossi al grado superiore ai termini degli articoli 51 e 72 della legge di ordinamento giudiziario e dell'art. 11 della legge 8 giugno 1890, n. 6878.

Sono, però, dispensati dal servizio ed ammessi a far valere i loro titoli alla pensione i vice-presidenti che abbiano 25 anni di servizio e siano stati dichiarati « non promovibili » dalla Commissione consultiva, anteriormente al 1° maggio 1904.

Art. 9.

Con le economie derivanti dall'esecuzione della presente e mediante il fondo di cui al terz'ultimo comma del presente articolo, il Governo del Re aumenterà gradatamente:

lo stipendio dei pretori fino a lire tremila;

lo stipendio dei giudici di tribunale e dei sostituti procuratori del Re fino a lire quattromila;

la indennità competente ai magistrati incaricati dell'ufficio d'istruzione od applicati all'ufficio medesimo nei tribunali nei quali l'ufficio d'istruzione comprendeva, al 1° gennaio 1904, tre giudicanti, fino a lire settecento;

ed assegnerà una indennità, in ragione di annue lire mille, ai consiglieri d'appello in funzione di presidente di Corte d'assise. Nella ipotesi dell'art. 4, detta indennità è conservata anche dopo la promozione al grado superiore.

Per gli stessi scopi il fondo stanziato attualmente nel capitolo n. 23 del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia (Magistrature giudiziarie - Personale), sarà aumentato di lire cinquecentotrentunmila a partire dal bilancio 1905-906.

Gli aumenti di stipendio e d'indennità saranno stabiliti con successivi decreti Reali ed in quest'ordine: saranno fuse, anzitutto, gradualmente le due categorie dei giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re in una sola, collo stipendio ora attribuito alla prima categoria; indi si provvederà in eguale misura agli altri aumenti di stipendio e d'indennità, osservata, quanto ai funzionari dello stesso grado, la ragione dell'anzianità.

Infine, sul fondo residuo, si provvederà gradualmente ad assegnare l'indennità stabilita per i presidenti d'assise, con preferenza a favore di coloro fra essi che abbiano sostenuta tale funzione da maggior tempo, ed a parità di tempo con preferenza a favore dei più anziani di grado.

Art. 10.

Il Governo del Re presenterà nel termine di sei mesi un disegno di legge per l'istituzione delle sezioni di pretura in quei comuni già sede di mandamento, nei quali per il numero degli affari e per le condizioni dei luoghi sarà riconosciuta la necessità di una magistratura locale.

Art. 11.

La facoltà concessa al Governo del Re dalla legge 8 luglio 1894, n. 280, resta prorogata fino a nuova disposizione legislativa.

Art. 12.

Il Governo del Re è autorizzato a promulgare le disposizioni transitorie e le altre necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 18 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 403 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re raccoglierà, coordinerà e pubblicherà, non più tardi del 15 ottobre 1904, tutte le disposizioni concernenti la materia degli esami nelle scuole medie (classiche, tecniche, normali e complementari), nelle scuole speciali dipendenti dal Ministero dell'Istru-

zione, e nelle scuole elementari; colla facoltà di abrogare e modificare quelle attualmente in vigore, anche se di origine legislativa.

Art. 2.

Il testo unico per tal modo approvato, non potrà essere abrogato o modificato in alcuna sua parte, se non per legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 luglio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Casalbuono (Salerno).*

SIRE!

Una recente inchiesta ha constatato che l'Amministrazione comunale di Casalbuono procede in modo affatto irregolare.

Tutti i servizî pubblici infatti funzionano male. A causa della negligenza degli amministratori l'abitato si trova nei riguardi della igiene nelle condizioni le più deplorevoli. Per la mancanza della dovuta manutenzione le vie interne ed esterne sono in pessimo stato, e ad onta dei ripetuti richiami dell'autorità superiore e delle disgazie avvenute, non ancora si è provveduto alle riparazioni occorrenti alla strada di accesso alla stazione ferroviaria, divenuta pericolosa per la caduta dei parapetti. Le scuole sono lasciate in completo abbandono; i locali ad esse destinati sono umidissimi e mal ridotti; gli arredi scolastici mancano del tutto.

A codeste irregolarità sono da aggiungere quelle dipendenti dallo spirito di partigianeria cui sono improntati gli atti degli amministratori. Invero molte iscrizioni nei ruoli delle tasse vengono fatte allo scopo di ingrossare il numero degli elettori amici; agli avversarî poi le tasse vengono applicate con eccessivo rigore.

Nè mancarono i favoritismi. Infatti si sono concessi gratuitamente ad amici e clienti dei locali ed anche delle zone di suolo nel cimitero; usurpazioni di terreno comunale vengo tollerate per riguardi personali.

La maggiore partigianeria è messa in opera dal sindaco, che esercita nel Comune una farmacia e che ostacola l'apertura di un'altra. Per lungo tempo ha egli abusivamente esercitato la professione di medico, per il che nel maggio u. s., è stato dal Tribunale di Sala Consilina condannato alla multa di lire cento ed alle spese di giudizio: sentenza lieve nei suoi effetti, ma assai grave nei suoi considerando, nei quali è posta in cattiva luce la figura dell'imputato, esercitante abusivamente l'arte salutare per acquistar voti e smerciar medicinali.

In vista di cotante irregolarità e della scossa posizione del sindaco e degli amministratori che lo sostengono, reputo necessario sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Casalbuono.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casalbuono, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Guido Lodoli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 8 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 luglio 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ceglie Messapica (Lecce).*

SIRE!

La rappresentanza municipale di Ceglie Messapica non può essere ricostituita nel termine normale, dovendo ancora esser posti in attuazione taluni provvedimenti per un migliore assetto di quella civica azienda.

È pertanto necessario di prorogare di tre mesi il periodo dell'Amministrazione straordinaria, anche perchè occorre provvedere alla sostituzione del R. Commissario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ceglie Messapica, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il signor cav. dott. Pietro De Francisci è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione del Comune di Ceglie Messapica, in sostituzione del signor cav. Nicola Loganà il quale, per motivi di servizio, è dispensato dallo incarico.

Art. 2.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ceglie Messapica è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 11 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti Istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto del 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Veduto il decreto ministeriale del 29 febbraio 1904, col quale venne fissato al 4 per cento il minimo del saggio anzidetto per il mese di marzo;

Veduti i successivi decreti ministeriali con i quali la facoltà di scontare al saggio minimo del 4 per cento fu prorogata a tutto luglio 1904;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al 3 e mezzo per cento, per il periodo di un mese a decorrere dal 1° agosto 1904, cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 27 luglio 1904.

Il Ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

RETTIFICA

Si pubblicano di nuovo i risultati dei recenti esami di concorso per le carriere diplomatica e consolare, essendo incorso un errore nella pubblicazione delle tabelle fatta nel n. 176 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 28 luglio 1904 (pag. 3823).

GRADUATORIA dei concorrenti alle carriere diplomatica e consolare.

CARRIERA DIPLOMATICA.

1. Vannutelli Luigi ebbe punti 9694 su 10120
2. De Riseis Mario » 7740 »
3. Cerruti Vittorio » 7684 »
4. Varè Daniele » 7114 »
5. Macario Nicola » 7080 »

CARRIERA CONSOLARE.

1. Galli Carlo ebbe punti 8872 su 10010
2. Galanti Vincenzo » 8174 »
3. Pascale Giovanni » 7502 »
4. Coppa Zuccari Luigi » 7206 »

Roma, li 29 luglio 1904.

Il Presidente
P. BOSELLI.

Il Segretario
RANDACCIO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1904:

Giorgiutti rag. Ugo — Pecorella rag. Liborio — Arata rag. Emilio — Campanella rag. Ettore — Fornasieri rag. Augusto — Francolini rag. Antonio — Marini rag. Umberto — Crestini rag. Gino — Lo Curzio rag. Arturo — Fusco rag. Euclide — Pappacoda rag. Mario — Marzetti rag. Cesare — Pisarri rag. Francesco — Sellitti rag. Guido — Tangorra rag. Alessandro — Ficchioni rag. Roberto — Cristiani rag. Quirino — Carta-Mantiglia rag. Domenico — Grimaldi rag. Enrico — Casalini rag. Ernesto — Contino rag. Giuseppe — Amaduzzi rag. Vittorio — Vagnetti rag. Leonida — Gissi rag. Michele — Govi rag. Gaetano — Cipollone rag. Dino — Fusolera rag. Antonino — Amati rag. Edoardo — Trabucchi rag. Renzo — Alisi rag. Gino — Zappi rag. Zenocrate — Roli rag. Mario, sono nominati alunni di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1904:

Sansoni dott. Marco Aurelio, alunno di 1ª categoria a Vicenza, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto dell' 8 maggio 1904:

Comaschi cav. avv. Alfonso, consigliere di 4ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Pietrasanta cav. Bernardo, ragioniere di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Charvet cav. Antonio, id., id., id. id., per anzianinità di servizio.

Piccioli Giov. Battististа, vice ragioniere di 1ª classe, id. id. per motivi di salute col titolo e grado onorifici di ragioniere.

Gentile dott. Luigi, vice ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio ed avanzata età, col titolo e grado onorifici di ragioniere.

Indovina Michele, id., id. id., id. id.

Con R. decreto del 22 giugno 1904:

Bari Carlo, vice ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo per avanzata età, col titolo e grado onorifico di ragioniere.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Ferrero Francesco, di Emiliano, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Di Blasio luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di archivista.

D'Este Vincenzo, id. di 2ª, id. per motivi di salute.

Camera Claudio, id. di 2ª, id. id.

Sansoni dott. Attilio, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, cancellato dai ruoli per scaduto biennio.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1904:

Rizzi dott Angelo — Mazzucchetti dott Guido — Mariotlini dott. Tommaso — Perrotta dott. Tommaso, sono nominati alunni vice commissari di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Giovine Ferdinando, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Barpi Guglielmo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Ramunni dott. Francesco, vice commissario di 2ª classe, accettate le dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 16 giugno 1904:

Baldassarini rag. Romolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Torti comm. Enrico, procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Cherici cav. Cosimo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Tola-Grixoni Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Vellutini Arturo, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, coll' annua indennità di L. 400.

Girardi Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Cedraro Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Calvi Pasquale, pretore del mandamento di Lercara Friddi, è tramutato al 2° mandamento di Palermo.

Di Pierro Michele, pretore del mandamento di Laurenzana, in aspettativa, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sette mesi, dal 1° maggio 1904.

Spinelli Giuseppe, pretore del mandamento di Montorio al Vomano, è sospeso per un mese, dal 16 maggio 1904, al solo effetto della privazione dello stipendio, ed è tramutato al mandamento di Isola del Giglio.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Marinucci Bonifacio, nel mandamento di Borbona.
Patarino Giovanni, id. di Castellaneta.
Paternostro Guglielmo, id. di Verbicaro.
Pizzi Ulisse, id. di Albano Laziale.
Bellini Ulderigo, id di Marradi.
Blefari-Melazzi Tommaso, id. di Amendolara.
Paulucci Massimiliano, 6° id. di Roma.
Aceti Vincenzo, id. di Amendolara.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Balocca Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Masserano.
Martino Antonio, id. id. di Cicciano.
Colmayer Giovanni, id. 6° id. di Roma.

Al vice pretore del mandamento di Foggia, Festa Gaetano, del quale, con R. decreto del 14 aprile 1904, furono accolte le volontarie dimissioni dall'ufficio, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Garelli comm. Angelo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Torino.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1904:

Tommasi Emilio, aggiunto giudiziario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Pistoia.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1904:

Girotti Giuseppe, aggiunto giudiziario della R. procura del tribunale di Milano, temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Lodi, è richiamato al suo precedente posto presso la R. procura del tribunale di Milano.

Zuccalà Vincenzo, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale di Reggio Calabria.

Colaci Pietro, uditore giudiziario alla R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, in aspettativa, confermato nell'aspettativa medesima.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Nazari comm. Augusto, procuratore generale presso la Corte di appello di Parma, è tramutato ad Ancona.

De Blasio cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, coll'annuo stipendio di L. 12000

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Lanzilli comm. Amilcare, procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Alaimo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, in aspettativa per infermità a tutto il 19 maggio 1904, è confermato, nella aspettativa medesima per quattro mesi.

Betteri Gio. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è collocato in aspettativa per quattro mesi a decorrere dal 1° giugno 1904.

Anfosso Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Chiarini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Casano Luigi, pretore del mandamento di Sorgono, è sospeso per 15 giorni, dal 16 maggio 1904.

Dore Giovanni, pretore del mandamento di Radicofani, è sospeso per 15 giorni, dal 16 maggio 1904.

De Michele Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Roma, è tramutato con le stesse funzioni al 5° mandamento di Roma.

(*Continua*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Con R. decreto 16 giugno u. s. il R. verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi signore Salemi Giuseppe, venne collocato a riposo, dal 1° andante mese.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Finalmarina e Finale Pia in provincia di Genova e nel Comune di Pavoletto in provincia di Udine, con decreto odierno è stato esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 giugno 1904

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,894,359 10
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,043 62
3	Consolidato 4,50 per % netto	—	61,028,464 28
4	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,830,136 —
5	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	6,920,076 85
6	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	—
			480,476,079 85
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
7	Al Consolidato 5 per % - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %)	—	—
8	Id. 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
9	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,497 56
			326,497 56
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
10	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
11	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
12	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
13	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	981,457 86
14	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,884 87
15	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
16	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,748,144 05
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
17	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,052,975 —
18	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(12) 1904	9,845 14
19	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	800 —
20	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,598,400 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	1,941,780 —
22	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	118,240 —
23	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	104,060 —
24	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	190,740 —
25	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,505,155 —
			10,947,725 14
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
26	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	222,060 —
27	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	12,250 —
28	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,796,850 —
29	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,142,300 —
30	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	176,975 —
31	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	178,750 —
32	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	178,750 —
	Da riportarsi	. . . .	3,707,935 —

(4° trimestre dell'esercizio 1903-1904) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,997,887,182 —	(1) 322 61	(1) 6,452 20	(2) 140,105 —	(2) 2.802,100 —	399,754,576 71	7,995,091,534 20
160,101,454 —	—	—	(3) 126 —	(3) 4,200 —	4,802,917 62	160,097,254 —
1,356,188,095 11	—	—	(4) 61,028,464 28	(4) 1,356,188,095 11	—	—
195,753,400 —	(5) 12,076	(5) 301,900 —	—	—	7,842,212 —	196,055,300 —
197,716,481 43	(6) 22,882,596 21	(6 653,788,463 14	—	—	29,802,673 06	851,504,944 57
—	(7) 33,520,713 51	(7)744,904,744 67	(7) 1,037,758 40	(7) 23,061,297 78	32,482,955 11	721,843,446 89
9,907,646,612 54	56,415,708 33	1,399,001,560 01	62,206,453 68	1,382,055,692 89	(8) 474,685,334 50	9,924,592,479 66
—	(9) 42 50	(9) 850 —	(9) 42 50	(9) 850 —	—	—
5,000,000 —	—	—	—	—	250,000 —	5,000,000 —
1,529,951 20	—	—	(10) 280 11	(10) 5,602 20	76,217 45	1,524,349 —
6,529,951 20	42 50	850 —	322 61	6,452 20	326,217 45	6,524,349 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,629,157 20	(11) 6,168 92	(11) 123,378 40	—	—	987,626 78	19,752,535 60
21,277,697 40	—	—	—	—	1,063,884 87	21,277,697 40
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,333,565 24	6,168 92	123,378 40	—	—	2,754,312 97	64,456,943 64
41,059,500 —	—	—	(13) 6,700 —	(13) 134,000 —	2,046,275 —	40,925,500 —
196,902 80	—	—	(14) 257 —	(14) 5,140 —	9,588 14	191,762 80
16,000 —	—	—	(13) 145 —	(13) 2,900 —	655 —	13,100 —
31,968,000 —	—	—	(13) 10,031 25	(13) 200,625 —	1,588,368 75	31,767,375 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
38,835,600 —	—	—	(13) 221,210 —	(13) 4,424,200 —	1,720,570 —	34,411,400 —
2,364,800 —	—	—	(13) 5,488 —	(13) 109,760 —	112,752 —	2,255,040 —
2,081,200 —	—	—	(13) 5,420 —	(13) 108,400 —	98,640 —	1,972,800 —
6,358,000 —	—	—	(13) 2,010 —	(13) 67,000 —	188,730 —	6,291,000 —
116,838 500 —	—	—	(13) 22,185 —	(13) 739,500 —	3,482,970 —	116,099,000 —
268,233,102 80	—	—	273,446 25	5,791,525 —	10,674,278 89	262,441,577 80
7,402,000 —	—	—	(13) 1,350 —	(13) 45,000 —	220,710 —	7,357,000 —
245,000 —	—	—	(13) 3.237 50	(13) 64,750 —	9,012 50	180,250 —
29,947,500 —	—	—	(13) 97,170 —	(13) 1,619,500 —	1,699,680 —	28,328,000 —
22,846,000 —	—	—	(13) 2,225 —	(13) 44,500 —	1,140,075 —	22,801,500 —
3,539,500 —	—	—	(13) 2,350 —	(13) 47,000 —	174,625 —	3,492,500 —
3,575,000 —	—	—	(13) 2,050 —	(13) 41,000 —	176,700 —	3,534,000 —
3,575,000 —	—	—	(13) 2,050 —	(13) 41,000 —	176,700 —	3,534,000 —
71,130,000 —	—	—	110,432 50	1,902,750 —	3,597,502 50	69,227,250 —

Numero d' ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l' estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,707,935 —
33	Obbligazioni 5 per °/o per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	513,000 —
34	Id. 5 » °/o per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	235,425 —
35	Id. 5 » °/o pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	369,300 —
36	Id. 5 » °/o » id. id. (4ª serie)	1958	380,625 —
37	Id. 5 » °/o » id. id. (7ª serie)	1958	333,050 —
38	Id. 5 » °/o » id. id. (8ª serie)	1958	465,525 —
39	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per °/o delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	261,165 —
40	3 » °/o id. (serie B)	1953 (**)	89,145 —
41	3 » °/o id. (serie C)	(*) 1953 (**)	878,820 —
42	3 » °/o id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,255,470 —
43	3 » °/o id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,632,090 —
44	3 » °/o della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	150,481 80
45	3 » °/o id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	73,420 20
46	3 » °/o id. (emissione 1860)	1954 (**)	174,119 40
47	5 » °/o della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	273,525 —
48	5 » °/o id. (serie B)	(*) 1934 (**)	804,025 —
49	5 » °/o della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	788,875 —
50	3 » °/o delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	811,590 —
51	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	21,350 —
52	Obbligazioni 3 °/o della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	305,985 —
53	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
54	Obbligazioni 5 °/o delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
55	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
56	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
57	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
58	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/o — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,788,385 —
59	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,582,945 —
60	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	3,025,965 —
61	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,044,255 —
62	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,361,525 —
63	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/o — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,855,585 —
64	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,202,255 —
65	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,462,895 —
66	Id. id. id. id (serie D)	(*) 1985 (**)	879,150 —
67	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,426,340 —
68	Obbligazioni ferroviarie 3 per °/o — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	868,350 —
69	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	932,160 —
70	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	729,285 —
71	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	254,220 —
72	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	117,720 —
73	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			49,725,356 40

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	480,476,079 85
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	326,497 56
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,748,144 05
Totale dei Debiti consolidati e perpetui	486,775,721 46
Debiti redimibili: Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	10,947,725 14
Debiti redimibili: Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	49,725,356 40
Totale	547,448,803 —

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 21 luglio 1904.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
71,130,000 —	—	—	110,432 50	1,902,750 —	3,597,502 50	69,227,250 —
10,260,000 —	—	—	(13) 3,800 —	(13) 76,000 —	509,200 —	10,184,000 —
4,708,500 —	—	—	(13) 1,900 —	(13) 38,000 —	233,525 —	4,670,500 —
7,386,000 —	—	—	(13) 1,475 —	(13) 29,500 —	367,825 —	7,356,500 —
7,612,500 —	—	—	(13) 1,400 —	(13) 28,000 —	379,225 —	7,584,500 —
6,661,000 —	—	—	(13) 1,125 —	(13) 22,500 —	331,925 —	6,638,500 —
9,310,500 —	—	—	(13) 1,725 —	(13) 34,500 —	463,800 —	9,276,000 —
8,705,500 —	—	—	(13) 2,235 —	(13) 74,500 —	258,930 —	8,631,000 —
2,971,500 —	—	—	(13) 765 —	(13) 25,500 —	88,380 —	2,946,000 —
29,294,000 —	—	—	(13) 7,500 —	(13) 250,000 —	871,320 —	29,044,000 —
41,849,000 —	—	—	(13) 10,725 —	(13) 357,500 —	1,244,745 —	41,491,500 —
54,403,000 —	—	—	(13) 13,935 —	(13) 464,500 —	1,618,155 —	53,938,500 —
5,016,060 —	—	—	(13) 1,234 80	(13) 41,160 —	149,247 —	4,974,900 —
2,447,340 —	—	—	(13) 604 80	(13) 20,160 —	72,815 40	2,427,180 —
5,803,980 —	—	—	(13) 1,436 40	(13) 47,880 —	172,683 —	5,756,100 —
5,470,500 —	—	—	(13) 950 —	(13) 19,000 —	272,575 —	5,451,500 —
16,080,500 —	—	—	(13) 2,700 —	(13) 54,000 —	801,325 —	16,026,500 —
15,777,500 —	—	—	(13) 2,650 —	(13) 53,000 —	786,225 —	15,724,500 —
27,053,000 —	—	—	(13) 6,870 —	(13) 229,000 —	804,720 —	26,824,000 —
1,067,500 —	—	—	(13) 350 —	(13) 17,500 —	21,000 —	1,050,000 —
10,199,500 —	—	—	(13) 2,415 —	(13) 80,500 —	303,570 —	10,119,000 —
10,037,500 —	—	—	(13) —	(13) 164,500 —	—	9,873,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
126,279,500 —	—	—	(15) 102,045 —	(15) 3,401,500 —	3,686,340 —	122,878,000 —
119,431,500 —	—	—	(15) 114,720 —	(15) 3,824,000 —	3,468,225 —	115,607,500 —
100,865,500 —	—	—	(15) 90,780 —	(15) 3,026,000 —	2,935,185 —	97,839,500 —
34,808,500 —	—	—	(15) 37,905 —	(15) 1,263,500 —	1,006,350 —	33,545,000 —
78,717,500 —	—	—	(15) 63,525 —	(15) 2,117,500 —	2,298,000 —	76,600,000 —
128,519,500 —	—	—	(15) 126,480 —	(15) 4,216,000 —	3,729,105 —	124,303,500 —
73,408,500 —	—	—	(15) 68,205 —	(15) 2,273,500 —	2,134,050 —	71,135,000 —
82,096,500 —	—	—	(15) 86,445 —	(15) 2,881,500 —	2,376,450 —	79,215,000 —
29,305,000 —	—	—	(15) 29,640 —	(15) 988,000 —	849,510 —	28,317,000 —
80,878,000 —	—	—	(15) 78,390 —	(15) 2,613,000 —	2,347,950 —	78,265,000 —
28,945,000 —	—	—	(15) 31,470 —	(15) 1,049,000 —	836,880 —	27,896,000 —
31,072,000 —	(15) 75 —	(15) 2,500 —	(15) 39,015 —	(15) 1,300,500 —	893,220 —	29,774,000 —
24,309,500 —	—	—	(15) 30,690 —	(15) 1,023,000 —	698,595 —	23,286,500 —
8,474,000 —	—	—	(15) 4,590 —	(15) 153,000 —	249,630 —	8,321,000 —
3,924,000 —	—	—	(15) 4,095 —	(15) 136,500 —	113,625 —	3,787,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,457,800,367 20	75 —	2,500 —	1,084,223 50	34,296,450 —	48,641,207 90	1,423,506,417 20
9,907,646,612 54	56,415,708 33	1,399,001,560 01	62,206,453 68	1,382,055,692 89	474,685,334 50	9,924,592,479 66
6,529,951 20	42 50	850 —	322 61	6,452 20	326,217 45	6,524,349 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,333,565 24	6,168 92	123,378 40	—	—	2,754,312 97	64,456,943 64
10,043,010,128 98	56,421,919 75	1,399,125,788 41	62,206,776 29	1,382,062,145 09	480,990,864 92	10,060,073,772 30
268,233,102 80	—	—	273,446 25	5,791,525 —	10,674,278 89	262,441,577 80
1,457,800,367 20	75 —	2,500 —	1,084,223 50	34,296,450 —	48,641,207 90	1,423,506,417 20
11,769,043,598 98	56,421,994 75	1,399,128,288 41	63,564,446 04	1,422,150,120 09	540,306,351 71	11,746,021,767 30

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,905 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,920,437 50
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,361,325 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		27,526,667 50

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 21 luglio 1904.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	547,448,803 —
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	27,526,667 50
TOTALE GENERALE	574,975,470 50

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,898,100 »	—	—	(16) 225 —	(16) 4,500 —	(17) 244,080 —	(17) 4,893,600 —
949,714,451 57	—	—	(18) 194,661 16	(18) 7,081,675 41	25,725,776 34	942,632,776 16
38,895,000 —	(19) 525 —	(19) 15,000 —	(20) 39,375 —	(20) 1,125,000 —	1,322,475 —	37,785,000 —
993,507,551 57	525 —	15,000 —	234,261 16	8,211,175 41	27,292,931 34	985,311,376 16

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1903	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904				Consistenza dei debiti al 30 giugno 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,769,043,598 98	56,421,994 75	1,399,128,288 41	63,564,446 04	1,422,150,120 09	540,306,351 71	11,746,021,767 30
993,507,551 57	525 —	15,000 —	234,261 16	8,211,175 41	27,292,931 34	985,311,376 16
12,762,551,150 55	56,422,519 75	1,399,143,288 41	63,798,707 20	1,430,361,295 50	567,599,283 05	12,731,333,143 46
Diminuzione . . .	Rendita L. 7,376,187 45		Capitale L. 31,218,007 09			

Riepilogo del movimento dei Debiti pubblici

SITUAZIONE al 1° luglio 1903

Variazioni in aumento avvenute nel 3° trimestre 1903 (1° trimestre dell'esercizio 1903-904) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 30 settembre 1903

Variazioni in aumento avvenute nel 4° trimestre 1903 (2° trimestre dell'esercizio 1903-904) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 31 dicembre 1903

Variazioni in aumento avvenute nel 1° trimestre 1904 (3° trimestre dell'esercizio 1903-904) .

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 31 marzo 1904

Variazioni in aumento avvenute nel 2° trimestre 1904 (4° trimestre dell'esercizio 1903-904)

Variazioni in diminuzione avvenute come sopra .

SITUAZIONE al 30 giugno 1904

Differenze tra la situazione al 30 giugno 1904 e quella al 1° luglio 1903 .

(Seguono le annotazioni).

dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1904.

Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico		Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro		TOTALE	
Rendita	Capitale	Rendita	Capitale	Rendita	Capitale
547,448,803 —	11,769,043,598 98	27,526,667 50	993,507,551 57	574,975,470 50	12,762,551,150 55
251,454 51	7,170,346 05	525 —	15,000 —	251,979 51	7,185,346 05
547,700,257 51	11,776,213,945 03	27,527,192 50	993,522,551 57	575,227,450 01	12,769,736,496 60
559,012 66	15,476,053 20	225 —	4,500 —	559,237 66	15,480,553 20
547,141,244 85	11,760,737,891 83	27,526,967 50	993,518,051 57	574,668,212 35	12,754,255,943 40
436,093 36	12,447,373 29	—	—	436,093 36	12,447,373 29
547,577,338 21	11,773,185,265 12	27,526,967 50	993,518,051 57	575,104,305 71	12,766,703,316 69
703,707 65	21,341,853 —	133,886 50	4,539,532 85	837,594 15	25,881,385 85
546,873,630 56	11,751,843,412 12	27,393,081 —	988,978,518 72	574,266,711 56	12.740,821,930 84
54,918,989 93	1,356,271,704 10	—	—	54,918,989 93	1,356,271,704 10
601,792,620 49	13,108,115,116 22	27,393,081 —	988,978,518 72	629,185,701 49	14,097,093,634 94
61,040,844 33	1,356,479,376 11	—	—	61,040,844 33	1,356,479,376 11
540,751,776 16	11,751,635,740 11	27,393,081 —	988,978,518 72	568,144,857 16	12,740,614,258 83
815,456 95	23,238,864 97	—	—	815,456 95	23,238,864 97
541,567,233 11	11,774,874,605 08	27,393,081 —	988,978,518 72	568,960,314 11	12,763,853,123 80
1,260,881 40	28,852,837 78	100,149 66	3,667,142 56	1,361,031 06	32,519,980 34
540,306,351 71	11,746,021,767 30	27,292,931 34	985,311,376 16	567,599,283 05	12,731,333,143 46
— 7,142,451 29	— 23,021,831 68	— 233,736 16	— 8,196,175 41	— 7,376,187 45	— 31,218,007 09

Segue Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

7) Rendita e capitale nominale delle partite rimaste inscritte al termine del 3° *trimestre dell'esercizio* in esecuzione della legge 21 dicembre 1903, n. 483; nelle quali partite sono comprese quelle ancora in corso di accertamento per gli effetti tanto della iscrizione definitiva al nome di Opere pubbliche di beneficenza, quanto della conversione in 3,50 %:

Rend. L. 33,520,713 51 — Cap. nom. L. 744,904,744 67

Rendita e capitale nominale delle partite rimaste inscritte come sopra, trasportate al consolidato 3,50 % in via di conversione al seguito degli accertamenti compiuti nel 4° *trimestre dell'esercizio.*

Id. » 1,037,758 40 — Id. » 23,061,297 78

Rendita e capitale nominale risultanti . . . . Rend. L. 32,482,955 11 — Cap. nom. L. 721,843,446 89

8) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					Totali
	5 per %	3 per %	Antiche rendite cons 4,50 %	4 % netto	3.50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	467,432 —	15,673 —	36,514	4,393 —	12,564 —	536,576 —
id. al portatore	1,656,503 —	18,903 —	—	31,139 —	87,181 —	1,793,729 —
id. miste	8,368 —	40 —	—	333 —	413 —	9,184 —
Assegni provvisori nominativi.	22,514 —	865 —	13,462 —	—	6,188 —	43,029 —
id. id. al portatore	1,490 —	87 —	—	—	3,515 —	5,092 —
	2,156,307 —	35,568 —	49,976 —	35,865 —	109,894 —	2,387,610 —

	Ammontare della rendita					Totali
	5 per %	3 per %	Antiche rendite cons. 4,50 %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	
Rendite nominative	200,446,045 —	3,123,486 —	32,462,940 —	4,402,000 —	20,635,163 50	261,669,634 50
id. al portatore	197,452,285 —	1,672,347 —	—	3,365,420 —	9,116,831 50	211,606,883 50
id. miste	1,812,210 —	5,949 —	—	74,792 —	34,233 50	1,927,184 50
Assegni provvisori nominativi	42,166 05	1,033 10	20,015 11	—	10,878 66	74,092 92
id. id. al portatore	1,870 66	102 52	—	—	5,565 90	7,539 08
	399,754,576 71	4,802,917 62	32,482,955 11	7,842,212 —	29,802,673 06	474,685,334 50

9) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato siciliano stata annullata in precedenza, perchè ritenuta incorsa nella prescrizione trentennale, indi reiscritta per comprovata interruzione di prescrizione e poscia unificata nel consolidato 5 per cento durante il 2° *trimestre dell'esercizio.*

10) Rendita e capitale nominale di due partite del consolidato romano trascritte per unificazione nel consolidato 5 per cento durante il 1° *trimestre dell'esercizio.* . . . . Rendita L. 19 66 Capitale nominale L. 393 20
Come sopra, durante il 2° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 182 65 Id. » 3653 —
Come sopra, durante il 3° *trimestre dell'esercizio* . . . . Id. » 77 80 Id. » 1556 —

Insieme . . . . . Rendita L. 280 11 Capitale nominale L. 5602 20

11) Rendita e capitale nominale di una partita inscritta in aumento alla consistenza del debito nel 4° *trimestre dell'esercizio* a favore Fondo pel Culto, giusta il decreto 12 dicembre 1903, n. 62339 del Ministro del Tesoro.

12) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

14) Rendita e capitale nominale di titoli acquistati per rimborso al valor nominale.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale iscritti nel *1° trimestre dell'esercizio* per unificazione di due partite del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339 . . .	Rendita L.	19 66	Cap. nom. L.	393 20
Idem inscritti nel *2° trimestre dell'esercizio* per le seguenti cause:				
per unificazioni di partite del consolidato romano, come sopra	Id. »	182 65	Id. »	3653 —
per unificazione di partita del consolidato siciliano (legge 4 agosto 1861) reiscritta per comprovata interruzione della prescrizione trentennale e poscia trascritta al consolidato 5 0/0 . . .	Id »	42 50	Id. »	850 —
Idem inscritti nel *3° trimestre dell'esercizio* per unificazione di partite del consolidato romano, giusta la legge 29 giugno 1871, n. 339	Id. »	77 80	Id. »	1556 —
	Rendita L.	322 61	Cap. nom L.	6452 20

2) La diminuzione è dovuta alle seguenti cause:

a) Rendita e capitale nominale annullati nel *1° trimestre dell'esercizio* per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . .	Rendita L.	4865 —	Cap. nom. L.	97300 —
Idem annullati nel *2° trimestre dell'esercizio* per conversione, come sopra	Id. »	3550 —	Id. »	71000 —
Idem annullati nel *3° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra	Id. »	4095 —	Id. »	81900 —
Idem annullati nel *4° trimestre dell'esercizio*, per conversione, come sopra	id. »	2585 —	id. »	51700 —
	Rendita L.	15095 —	Cap. nom. L.	301900 —
b) Rendita e capitale nominale riferentisi alle cartelle destinate al cambio di quelle emesse nel 1° decennio (1861-1870) state annullate perchè colpite dalla prescrizione trentennale . . .	id. »	125010 —	id. »	2500200 —
Insieme.	Rendita L.	140105 —	Cap. nom. L.	2802100 —

3) Rendita e capitale nominale riferentisi alle cartelle destinate al cambio di quelle emesse nel 1° decennio (1861-1870) state annullate perchè colpite dalla prescrizione trentennale.

4) Rendita e capitale nominale annullati per conversione ai termini della legge 21 dicembre 1903, n. 483.

5) Rendita e capitale nominale iscritti nel *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendita consolidata 5 per cento, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . .	Rendita L.	3892 —	Cap. nom. L.	97300 —
Idem inscritti nel *2° trimestre dell'esercizio* per conversione, come sopra	Id. »	2840 —	Id. »	71000 —
Idem inscritti nel *3° trimestre dell'esercizio* per conversione, coma sopra	Id. »	3276 —	Id. »	81900 —
Idem inscritti nel *4° trimestre dell'esercizio*, per conversione come sopra	id. »	2068 —	id. »	51700 —
	Rendita L.	12076 —	Cap. nom. L.	301900 —

6) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

a) Rendita e capitale nominale iscritti nel *1° trimestre dell'esercizio* nel consolidato 3,50 per cento - categoria *A* per conversione di obbligazioni ferroviarie 3 per cento, giusta gli articoli 3, 4 e 5 della legge 12 giugno 1902, n. 166:

in base alla parità netta . . .	Rend. L.	240,000 —	— Cap. nom. L.	6,857,142 85
per premio . . .	Id. »	7,542 85	— Id. »	215,510 —
	Rend. L.	247,542 85	— Cap. nom. L.	7,072,652 85

Come sopra, nel *2° trimestre dell'esercizio:*

in base alla parità netta	Rendita L.	420,000 —	Cap. nom. L.	12,000,000 —
per premio	» »	12,985 71	id. »	371,020 29

	Id. »	432,985 71	— Id. »	12,371,020 29
Insieme . . .	Rend. L.	680,528 56	— Cap. nom. L.	19,443,673 14

b) Per conversione effettuata nel *3° trimestre dell'esercizio* di rendite consolidate 4,50 % netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483:

Rend. L. 21,394,922 62 — Cap. nom. L. 611,283,503 43

Id. nel *4° trimestre dell'esercizio:*

Id. »	807,145 03 —	Id. »	23,061,286 57
Rend. L.	22,202,067 65 —	Cap. nom. L.	634.344,790 —

Rend. L.	22,202,067 65	— Cap. nom. L.	634.344 790 —
Rend. L.	22,882,596 21	— Cap. nom. L.	653,788.463 14

Segue Annotazioni
pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico

(15) Le variazioni in diminuzione e in aumento si dimostrano come segue:

	In diminuzione					
	Per conversione in 3 50 %, giusta la legge 12 giugno 1902, n. 166				Per estrazione a sorte eseguita in maggio 1904	
	Nel 1° trimestre dell'esercizio		Nel 2° trimestre dell'esercizio		Nel 4° trimestre dell'esercizio	
	Rendita	Capitale nominale	Rendita	Capitale nominale	Rendita	Capitale nominale
Rete Mediterranea — Serie *A* . .	29,055 —	963,500 —	63,120 —	2,104,000 —	9,870 —	329,000 —
Id. » *B* . .	42,600 —	1,420,000 —	61,995 —	2,066,500 —	10,125 —	337,500 —
Id. » *C* . .	30,690 —	1,023,000 —	51,105 —	1,703,500 —	8,985 —	299,500 —
Id. » *D* . .	13,005 —	433,500 —	21,225 —	707,500 —	3,675 —	122,500 —
Id. » *E* . .	21,585 —	719,500 —	35,595 —	1,186,500	6,345 —	211,500 —
Rete Adriatica — Serie *A* . .	41,415 —	1,380,500 —	74,265 —	2,475,500 —	10,800 —	360,000 —
Id. » *B* . .	24,720 —	824,000 —	35,910 —	1,197,000 —	7,500 —	250,000 —
Id. » *C* . .	30,360 —	1,012,000 —	48,525 —	1,617,500 —	7,560 —	252,000 —
Id. » *D* . .	11,640 —	388,000 —	15,900 —	530,000 —	2,100 —	70,000 —
Id. » *E* . .	27,900 —	930,000 —	43,950 —	1,465,000 —	6,540 —	218,000 —
Rete Sicula — Serie *A* . .	5,520 —	184,000 —	23,100 —	770,000 —	2 850 —	95,000 —
Id. » *B* . .	11,100 —	370,000	24,915 —	830,500 —	3,000 —	100,000 —
Id » *C* . .	8,280 —	276,000 —	20,010 —	667,000 —	2,400 —	80,000 —
Id. » *D* . .	1,275 —	42,500 —	2,370 —	79,000 —	945 —	51,500 —
Id. » *E* . .	855 —	28,500 —	3,015 —	100,500 —	225 —	7,500 —
Totali	300,000 —	10,000,000 —	525,000 —	170,500,000 —	82,920 —	2,764,000 —

	Rettificazioni amministrative che si compensano		Variazione risultante	
	Nel 4° trimestre dell'esercizio			
	Rendita	Capitale nominale	Rendita	Capitale nominale
Rete Mediterranea — Serie *A*	—	—	102,045	3,401,500
Id. » *B*	—	—	114,720	3,824,000
Id » *C*	—	—	90,780	3,026,000
Id. » *D*	—	—	37,905	1,263,500
Id. » *E*	—	—	63,525	2,117,500
Rete Adriatica — Serie *A*	—	—	126,480	4,216,000
Id. » *B*	— 75	— 2500	68,205	2,273,500
Id » *C*	—	—	86,415	2,881,500
Id. » *D*	—	—	29,640	988,000
Id. » *E*	—	—	78,390	2,613,000
Rete Sicula — Serie *A*	—	—	31,470	1,049,000
Id. » *B*	+ 75	+ 2500	38,940	1,298,000
Id. » *C*	—	—	30,690	1,023,000
Id. » *D*	—	—	4,590	153,000
Id. » *E*	—	—	4,095	136,500
Totali	—	—	907,920	30,264,000

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

16) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento annuale scaduta nel *1° trimestre dell'esercizio.*

17) Sono compresi n. 4044 buoni per complessive L. 2117000 di capitale e L. 120855 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento previsto dall'articolo 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

18) Diminuzione corrispondente alle quote d'ammortamento scadute nel 2° e 4° *trimestre dell'esercizio* per L. 7,339,773,62 sotto deduzione di L. 158,098,21 precedentemente portate in diminuzione per determinare la consistenza effettiva del debito al 31 dicembre 1903, risultante dall'ammontare totale del debito capitale originario in L. 1,089,072,912,52 sotto deduzione del totale in L. 146,440,136,36 delle quote di ammortamento comprese nelle annualità di L. 33,160,211,12 pagate dal 1° luglio 1876 a tutto il 30 giugno 1904

19) Aumento corrispondente a nuovi buoni collocati a saldo dei 40 milioni emessi giusta il R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475

20) Diminuzione corrispondente alla 2ª quota d'ammortamento, per la quale venne eseguito il sorteggio nel giorno 20 novembre 1903.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,044,778 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 330, al nome di Marsetti Annita, Luigia, Ida, Amelia, *Sara* e *Battista* di Giacomo Battista, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri del matrimonio del detto Marsetti Giacomo Battista con Damiani Francesca, domiciliato in Sondrio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marsetti Annita, Luigia, Ida, Amelia, *Francesca-Sara* e *Giacomo Battista* di Giacomo, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,185,767 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Morteo Armando fu *Francesco*, minore, sotto la tutela di Morteo Rosa fu Ambrogio, vedova di Cassini Domenico, domiciliato in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morteo Armando fu *Giovanni Battista*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,088,426 e n. 1,088,425 per L. 10 la 1ª e L. 40 la 2ª al nome di Zocco *Felice* fu Ippazio, minore, sotto la patria potestà della madre Nuccio Crocifissa, domiciliato a Tricase (Lecce), la 2ª rendita con vincolo di usufrutto a favore della detta signora Nuccio Crocifissa, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zocco *Giuseppe Felice* fu Ippazio, minorenne, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di sabato 13 agosto 1904, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 37ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni della già Società Vittorio Emanuele, concessionaria della ferrovia Calabro-Sicula, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 0[0, il cui servizio venne assunto dallo Stato per effetto dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1863, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 2788 sul totale delle 423,180 attualmente vigenti agli effetti della estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte rimborsabili dal 1° ottobre prossimo venturo.

Roma, addì 29 luglio 1904.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Il direttore capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 30 luglio in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.97, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

29 luglio 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,87 44	100,87 44	102,55 92
4 % *netto*	102,65 83	100 65 83	102,34 31
3 1/2 % *netto*	100,51 87	98,76 87	100 24 29
3 % *lordo*	72,60	71,40	71,80 99

CONCORSI

R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

Concorsi a premio del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti proclamati nell'adunanza solenne del 29 maggio 1904.

PREMI DEL R. ISTITUTO.

Articolo 32 dello statuto approvato con R. decreto 17 marzo 1895.

L'Istituto, di tre in tre anni, stanzierà nel bilancio la somma di L. 1500, per premi d'incoraggiamento a coloro che giudicherà benemerite delle scienze applicate o delle industrie manifatturiere ed agricole, e per bene avviate iniziative o per miglioramenti d'importanza nei prodotti.

I membri onorari ed effettivi non possono concorrere ai premi.

La prossima aggiudicazione si farà nel maggio 1905.

PREMI DI FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1904.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 21 aprile 1901:

L'opera dei Manuzi come critici della letteratura greca e latina, con la ricerca dei codici a cui essi attinsero nelle prime edizioni e con l'esatto indice illustrativo delle edizioni aldine.

L'Istituto non si limita a richiedere un indice cronologico il più possibile esatto delle edizioni aldine, ma vuole sovrattutto un lavoro che illustri l'opera dei Manuzi e come tipografi e come critici.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1904.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1905.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 27 aprile 1902:

Origini della pittura Veneziana:

I vecchi storici dell'arte non sono immuni da errori di fatto e di giudizio. Il Vasari, giudice sospetto quando parla della scuola toscana, non è autorevole quando discorre delle altre scuole italiane. Ne fanno testimonianza, per la veneta pittura, il Sansovino, il Ridolfi, il Boschini, lo Zanetti, il Moschini, il Lanzi ed altri. Soltanto recenti e pazienti ricerche negli archivi hanno di nuova luce fatte chiare alcune parti della storia dell'arte veneziana.

Così, intorno alle origini della grande arte veneziana, parlarono, per citare solo i più recenti, il Cavalcaselle ed il Crowe, e con acutezza d'indagini Giovanni Morelli. Poi nei particolari si fecero più accurate ricerche, traendo da documenti i nomi di molti pittori dei secoli decimoquarto e decimoquinto, le date e il domicilio; si studiarono da scrittori forestieri e nostri, con ordine analitico, le opere di veneti maestri e si distinsero, mediante confronti, artefici di nomi simili, chiarendo in tal modo molti dubbi.

Ora tali studi e ricerche aspettano di essere coordinati ad un fine, di essere lumeggiati dalla finezza del giudizio, di essere raccolti in un libro, che mostri in qual modo nacque e si svolse nel trecento e quattrocento la pittura veneziana. E all'appello del R. Istituto è da sperare rispondano gli studiosi e si compia un'opera utile e decorosa per la patria e per l'arte.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Il premio è di L. 3000

Concorso per l'anno 1906.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 17 maggio 1903.

Perfezionare in qualche punto importante la geometria proiettiva delle superficie algebriche a due dimensioni dello spazio ad *n* dimensioni.

Il concorso rimarrà aperto fino al 31 dicembre 1906.

Il premio è di L. 3000.

Concorso per l'anno 1907.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 maggio 1900
e riproposto » » 22 » 1904

Monografia geofisica e biologica dei laghi veneti, tipici, per altitudine e giacitura, escluso il Garda.

L'autore, premessa una completa bibliografia dei lavori sulla limnologia veneta finora pubblicati, ed un'esatta numerazione dei laghi veneti, passerà al illustrare dal punto di vista geografico, fisico, zoologico e botanico, quelli che sembrano più tipici e caratteristici, sia per la loro diversa altitudine, sia per la giacitura (natura gelogica, origine delle acque, batimetria, condizioni fisiche circostanti).

La monografia sarà più apprezzata ove sia corredata d'illustrazioni grafiche.

Il concorso rimane aperto fino al 31 dicembre 1907.

Il premio è di L. 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE CAVALLI.

Concorso pel triennio 1903-905.

Tema paescelto nell'adunanza ordinaria 26 aprile 1903:

Se e come le nuove condizioni tecniche, economiche e sociali, macchine, concimi, cooperazioni, Banche, leghe, ecc. influiscano sulle relazioni economiche e giuridiche fra proprietari e coltivatori, con particolare riguardo alle provincie venete.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Il premio è di L. 3000.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER,

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Sarà conferito un premio d'italiane L. 6000 all'italiano « che « avrà fatto progredire nel biennio 1904-1905 le scienze mediche « e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di « qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia « pubblicando qualche opera di sommo pregio ».

Il premio, fuori concorso, sarà proclamato nell'adunanza solenne del 1906.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1905.

Discipline comuni ai concorsi di fondazione Querini-Stampalia e a quelli di fondazione Cavalli e Balbi-Valier.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del R. Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe, ripetuta sopra un biglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Verrà aperto il solo biglietto della Memoria premiata; e tutti

i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica dalla cancelleria dell'Istituto, a loro spese. Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto per il formato ed i caratteri della stampa, e per la successiva obbligatoria consegna di 50 esemplari delle medesime. Nella stampa del lavoro premiato, l'autore ha l'obbligo di premettere l'intiera relazione della Giunta esaminatrice del R. Istituto. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, se non dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto si mantiene il diritto di fare imprimere, a proprie spese, quel numero qualunque di copie, che reputasse conveniente.

I premi fuori concorso di Fondazione Balbi-Valier potranno essere assegnati anche ai membri dell'Istituto, ma in tal caso non potranno conseguirsi da chi abbia preso parte nella Commissione di esame, od abbia assistito alla conseguente deliberazione dell'Istituto (art. 10 dello statuto della Fondazione Balbi-Valier).

PREMI DI FONDAZIONE ANGELO MINICH.

Concorsi pel triennio 1904-906

Tema prescelto nell' adunanza ordinaria 21 aprile 1901
e riproposto » » 22 maggio 1904

Sviluppo dell'apparecchio respiratorio nei vertebrati polmonati.

In questi ultimi tempi intorno all'apparecchio respiratorio dei vertebrati muniti di polmone, fu studiato accuratamente lo sviluppo del diaframma e della pleura, e negli uccelli fu studiato lo sviluppo dei sacchi aeriferi, ma venne trascurato lo studio dello sviluppo della laringe, della trachea e dei polmoni. Perciò l' Istituto desidera estese ricerche embriologiche per queste parti dell'apparecchio respiratorio, perchè a tale studio si connettono questioni importanti di embriologia e di morfologia comparata.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1906.

Il premio è di L. 5000.

Tema prescelto nell'adunanza ordinaria 20 marzo 1904:

Portare un contributo originale allo studio di un argomento di fisiologia di importanza fondamentale.

Il concorso resta aperto a tutto il 31 dicembre 1906.

Il premio è di L. 5000.

Discipline relative a questo premio.

Al concorso non potranno partecipare che italiani, e vi sono ammessi pure i soci corrispondenti del R. Istituto.

Le Memorie dovranno essere scritte in lingua italiana.

Le altre discipline inerenti alle modalità di questo concorso sono comuni a quelle dei concorsi di Fondazione Querini e di Fondazione Cavalli.

AVVERTENZA GENERALE.

Ogni premiato dovrà pagare, sotto forma di trattenuta sul premio aggiudicatogli, l'importo della tassa governativa di ricchezza mobile (93,15 per mille).

Venezia, 29 maggio 1904.

Il Presidente
A. FOGAZZARO.

Il Segretario
G. BERCHET.

R. Istituto di studî superiori in Firenze

SEZIONE DI FILOSOFIA E FILOLOGIA

PROGRAMMA DI CONCORSO a n. 11 sussidî (4 di lire 90, 4 di lire 80, 2 di lire 70 e 1 di lire 60) per l'anno scolastico 1904-905

Concorso per i posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studî in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre presentare un lavoro scritto e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in un'Università del Regno, inviando alla Segreteria dell'Istituto (Piazza S. Marco, n. 2), non più tardi del 25 ottobre p. v., la domanda in carta da bollo da cent. 50, nonchè il diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali ed in quello di laurea, come pure la tesi originale di laurea e quegli altri titoli che credano di aggiungere.

La decisione avrà luogo nella prima adunanza che sarà tenuta dalla Facoltà nel mese di novembre prossimo.

Concorso per i posti normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte ed orali. Le prove scritte di latino e di greco consisteranno in una versione dall'italiano in latino e in una dal greco. Non può avere il sussidio chi non ottenga almeno otto decimi negli esami.

Al 2° anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto, alla fine del 1° anno, gli esami speciali delle materie obbligatorie, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame scritto ed orale sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al 3° e 4° anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto ed orale sulle letterature italiana, latina e greca, ed inoltre sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia, e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezione e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

Gli esami incominceranno il 24 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S Marco, n. 2).

Le domande, in carta bollata da cent. 50, devono essere inviate alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al giorno 15 ottobre p. v.

Alla domanda dovrà unirsi la fede di nascita, debitamente legalizzata, e il diploma o il certificato di licenza liceale pei concorrenti di primo anno; il foglio di congedo pei concorrenti degli anni successivi che provengono da altra Università.

Firenze, il 15 luglio 1904.

Visto: *Il presidente*
P. VILLARI.

Il segretario
V. PUCCIONI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

In Inghilterra regna sempre una grave agitazione per la distruzione del *Knight Commander*, per opera della squadra russa di Vladivostok.

Nei circoli ufficiali più autorevoli, ove tutti si erano già rallegrati della felice conclusione dell'affare del *Malacca*, si è irritatissimi per questo nuovo incidente, e si dichiara che nulla può giustificare la distruzione di quel

piroscafo da parte dei russi. Un belligerante – essi dicono – non ha alcun diritto di mandare a picco una nave neutra, sia che porti, sia che non porti del contrabbando. E' soltanto nel caso in cui un piroscafo neutro non obbedisca alla intimazione d'una nave da guerra belligerante di arrestarsi, che quest'ultima ha diritto di tirare in bianco, prima di tutto, poi di cannoneggiarla se il battello neutro si ostina a continuare la sua strada. Questo però non sembra essere il caso del *Knight Commander* poichè, secondo le informazioni che si hanno, questa nave si era fermata alla intimazione dei russi e aveva sbarcato il suo equipaggio, che fu poi trasferito a bordo d'un altro piroscafo.

Nei circoli ufficiali si pretende che la sola soluzione possibile nella situazione creata da questo fatto, sia il pagamento da parte della Russia del piroscafo, del suo carico e d'una indennità per il suo atto ingiustificabile. Secondo informazioni raccolte da ottima fonte, si spera che questo incidente possa non causare complicazioni internazionali, e che la Russia riconoscerà certamente l'errore commesso e sconfesserà l'atto del comandante della squadra di Vladivostok.

***

I giornali inglesi continuano i loro commenti amari e ripetono che l' Inghilterra non può tollerare che il diritto dei neutri continui ad essere violato dai russi.

Il *Times*, in un lungo articolo di fondo, dice che il tono moderato e riservato delle dichiarazioni di Balfour alla Camera dei Comuni non cancella sgraziatamente la grave impressione che l'opera delle navi russe ha prodotta. « Gli ultimi particolari che si hanno sulla distruzione del *Knight Commander* – dice il *Times* – aumenteranno necessariamente la indignazione con la quale venne accolto quell'atto contrario alla legge, perpetrato dalla Commissione regolare della flotta russa. Il procedimento della squadra di Vladivostok fu sommario, poichè furono concessi soltanto dieci minuti all'equipaggio per lasciare la nave prima di distruggerla. Anche se la nave aveva contrabbando, non si giustifica la condanna del carico e non si possono scusare i russi dell'aver catturata una nave neutra, senza nemmeno l'ombra d'una inchiesta o d' un processo. Non dubitiamo che energiche proteste e reclami saranno presentati, quando i fatti saranno stati accertati ».

***

Si ha per telegrafo da Washington, 29 luglio:

« Il Dipartimento di Stato ha diretto al ministro degli affari esteri di Russia, conte di Lamsdorff, una Nota, con la quale domanda se il vapore *Arabia* sia stato rilasciato.

« Si assicura che il tenore di questa Nota sia moderatissimo.

« Il Dipartimento di Stato si esprimerà in termini più energici se giungeranno nuovi particolari, i quali renderanno necessario un linguaggio più vivo, oppure se l'*Arabia* non sarà rilasciato.

« Si afferma che il Governo russo abbia risposto di essere privo d' informazioni e di attendere l' arrivo dell'*Arabia* a Vladivostok.

« I proprietari del carico del *Knight Commander* discutono ancora se i rischi incombevano al destinatario od al mittente ».

***

La *Frankfürter Zeitung* ha da Costantinopoli che la Porta è molto indignata per il procedere delle navi della flotta volontaria russa, che furono convertite in navi da guerra dopo aver passato i Dardanelli come navi mercantili.

Alla Porta si è radunata una Commissione ministeriale per discutere circa la necessità di impedire il passaggio della flotta volontaria od almeno per ottenere garanzie che evitino alla Turchia ogni difficoltà internazionale.

***

Telegrafano da Parigi:

« In esecuzione degli ordini ricevuti dal Ministro della marina, il prefetto marittimo di Tolone, contr'ammiraglio Gigon, ha ordinato agli incrociatori *Kleber*, comandato dal capitano Paussie, e *Galilée*, comandato da Jaurès, di tenersi pronti a partire immediatamente per Tangeri, dove dovranno rimanere a disposizione del Ministro di Francia.

« Prevedesi che istruzioni complementari saranno impartite in piego suggellato da aprirsi in alto mare. Molti credono che il *Kleber* e il *Galilée* si terranno nelle acque marocchine pronti ad ogni eventualità e che la loro partenza sia il prodromo di una futura spedizione ».

***

Il *Temps* ha da Sofia che le voci che un'insurrezione scoppierà in Macedonia, dopo finito il raccolto, si ripetono con una certa insistenza, ma che non sono credute egualmente in tutti i circoli macedoni. L'organizzazione interna vi pronuncia oggi, come in passato, contro l'insurrezione che, a suo avviso, non è ancora preparata e non vi consentirà se non obbligata dalla popolazione per non farsi soverchiare dagli elementi estremi. Infatti, il generale Zontaes ed i suoi amici, Zankof, Nicolof, ecc. hanno ricominciato in Macedonia la loro propaganda contro l'organizzazione e gli amici di questa.

Del resto sembra che il Sultano e la Porta non dubitino della possibilità di un'insurrezione, perocchè essi mantengono le truppe allo stesso effettivo e continuano a mandare armi e munizioni in Macedonia.

In memoria di Re Umberto I

Il pellegrinaggio al Pantheon

Il corteo popolare recatosi ieri, nel pomeriggio, al Pantheon è riuscito solenne, imponente manifestazione del cuore del popolo nel quale vive perenne e venerata la memoria di Re Umberto I.

Il corteo formatosi negli ombrosi viali di villa Umberto I, partì ordinatamente, diviso in quattro gruppi, alle ore 18. La marcia era aperta da un plotone di guardie municipali. Seguivano poscia il concerto municipale, la Commissione direttiva, le rappresentanze delle autorità, dei municipi, ecc. Subito dopo il gruppo delle rappresentanze, veniva portata una corona d'alloro a bacche dorate, offerta dalla Commissione. Negli altri gruppi imponenti per numero di bandiere e di persone, si alternavano i ricreatori cittadini colle loro fanfare e parecchi concerti.

Al suono dell'Inno reale, accolto da scroscianti applausi, il corteo discese a via Veneto.

Mentre la testa del corteo sfilava innanzi al palazzo

Margherita, comparve al balcone centrale S. M. la Regina Madre.

Un grande entusiasmo ed una profonda commozione si diffusero nei cuori, mentre gli applausi prorompevano fragorosi, la folla scoprivasi e le bandiere si agitavano.

Sua Maestà assistette allo sfilamento, quindi si ritirò salutata ancora da applausi ed evviva.

Il corteo percorrendo l'itinerario preindicato, lungo il quale molti negozi erano chiusi in segno di lutto, giunse al Pantheon alle ore 19. Trovavansi a riceverlo una rappresentanza del Consiglio dei veterani e d'altre associazioni. Dopo avere sfilato innanzi alla tomba di Re Umberto, e depostevi le corone, il corteo, man mano che usciva dal tempio, si scioglieva.

Nelle altre città italiane

Dispacci della provincia recano che l'anniversario della morte di Re Umberto fu, ieri, ovunque commemorato con funzioni civili ed ecclesiastiche, alle quali intervennero le autorità e le associazioni locali e con manifesti ricordanti l'infausta ricorrenza.

Agli edifici pubblici, a moltissime case private ed alle navi ancorate nei porti furono in tutta Italia inalzate bandiere abbrunate.

Le maggiori commemorazioni ebbero luogo, a Venezia, Pisa, Bologna, Milano, Bari, Genova. Firenze, Messina, ed altre città e capoluoghi di provincia e di circondario.

A Napoli che ricorda l'abnegazione del compianto Re Martire quando si recava a visitarvi i colerosi, la commemorazione fu anche più solenne.

Alle ore 11 la Giunta municipale si recò a deporre una corona di fiori sul monumento ad Umberto I a Capodimonte, ed a cura dell'associazione degli impiegati di marina e coll'intervento delle autorità marittime fu commemorato il Re Buono e vennero deposte corone di fiori alla lapide murata nel R. Arsenale.

A Torino con l'intervento delle LL. AA. RR. i Duchi di Aosta e la Principessa Laetitia, fu celebrato un servizio funebre nella Cappella Reale nella Metropolitana. Domani poi vi sarà una solenne commemorazione delle Associazioni popolari a Superga.

A Monza nel mattino ci fu servizio funebre e nel pomeriggio le associazioni cittadine ci recarono sul luogo del regicidio, deponendovi corone. Al Corteo prese parte una folla immensa che, partendo dalla sede della Associazione monarchica, si recò al tempio espiatorio attraverso due fitte ali di popolo. Numerose bandiere facevano parte del Corteo.

La Giunta vi si era recata prima a deporre una splendida corona di fiori. La Federazione degli esercenti dispose per un'elargizione a scopo di beneficenza.

Anche a Villafranca, la commemorazione riuscì solenne. Oltre il servizio funebre, celebrato nella Chiesa di San Giovanni, per cura del Municipio, vi fu, sul luogo dello storico Quadrato e precisamente ove sorgerà il monumento nazionale, una commemorazione del Re martire.

Alla presenza delle autorità civili e militari e delle Associazioni liberali, pronunziò un applaudito discorso il colonnello cav. Zanella, superstite del Quadrato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, con treno speciale, partì ieri al giorno alle ore 17,5, direttamente per Racconigi, ove è giunto stamane alle ore otto.

L'Augusto Sovrano era accompagnato dai personaggi delle sue case civile e militare, coi quali era giunto in Roma ieri l'altro.

La partenza di S. M. il Re, avendo avuto luogo in forma privatissima, alla stazione erano ad ossequiarlo solo personaggi delle RR. Case.

S. M. la Regina Madre, partì ieri sera alle ore 19,10 con treno speciale, ed anche in forma privata per Pont-Saint-Martin donde si recherà a Gressoney, in automobile.

Al Ministero delle Poste e dei Telegrafi. — Stamane, al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, S. E. l'on. Ministro Stelluti-Scala, coll'intervento di S. E. il Presidente della Corte dei conti, on. Finali, e di S. E. il Ministro del Tesoro, on. Luzzatti, ha insediato lo speciale ufficio di riscontro sui fondi dei vaglia e del risparmio, istituito col R. decreto 8 luglio corrente.

In onore di Alfredo Trombetti. — Iermattina, a Cuneo, ebbe luogo nella maggior sala del Municipio, presenti l'intero Consiglio comunale, le autorità cittadine, molti insegnanti e numerose rappresentanze di enti vari, la presentazione al prof Alfredo Trombetti della medaglia d'oro decretatagli da quel Consiglio municipale, a ricordo del conferimento del grande premio dell'Accademia dei Lincei per i suoi studi glottologici.

La medaglia reca da una parte lo stemma della città di Cuneo e dall'altra la seguente iscrizione: *Ad Alfredo Trombetti la città dove, nel paziente cimento degli studi fecondi, si maturava la sua gloria — 5 giugno 1904.*

La medaglia era accompagnata da una grande pergamena in istile del 1400, sulla quale a destra è trascritto il verbale della seduta del Consiglio comunale del 18 giugno 1904, allorchè, con voto unanime, furono deliberate siffatte onoranze al prof. Trombetti.

La presentazione della medaglia e della pergamena fu fatta con affettuosissime parole dal sindaco Bocca.

Gli rispose con un elevatissimo discorso il prof. Trombetti. Egli, premesso un ringraziamento alla città di Cuneo che dimostrò sentimenti altamente civili verso uno dei più umili figli del popolo, espresse la sua più viva simpatia per quella città, dove egli trovò una residenza quasi ideale per i suoi studi. Si diffuse a parlare della scienza, dicendola storia del vero, che, come l'arte, non può essere fine a sè stessa, ma deve rivolgersi a migliorare il mondo. Se l'opera da lui compiuta potesse giovare alla fratellanza dei popoli, egli considererebbe questa utilità morale come il più alto premio alle sue fatiche.

L'oratore disse credere di aver provato la comunanza d'origine delle lingue, e nel suo lavoro risulta straordinariamente rafforzato il concetto della fratellanza dei popoli. Questo concetto egli illustrò ampiamente ed elevò a tale fratellanza un caldo inno, facendo ri-

levare come appunto vada fra i popoli nascendo quella simpatia che li renderà fratelli.

Il discorso del Trombetti fu vivamente applaudito.

La cerimonia terminò con un rinfresco offerto dal Municipio agli intervenuti.

Pel XXXV Congresso degli alpinisti. — I soci del Club Alpino Italiano, sezione di Roma, i quali intendono partecipare al Congresso di Torino, sono avvertiti che il termine utile per presentare la loro adesione scade col giorno 31 luglio corr., e che essi potranno fruire del ribasso ferroviario di andata a Torino da giorno 5 al 31 agosto prossimo e dal 31 agosto al 15 settembre p. v. per il ritorno da Torino.

La R. Scuola superiore di Commercio in Venezia, avverte che col giorno 17 ottobre p. v., avranno principio gli esami di ammissione *al 1º e 2º anno di corso, e quelli protratti* o di *riparazione*. Il 14 novembre incomincieranno le lezioni ordinarie.

Ad inscriversi per l'esame di *ammissione*, le domande, distese su carta da bollo da cent. 60, debbono presentarsi non più tardi del 10 ottobre p. v., e debbono essere corredate da prescritti documenti, pei quali, come anche per sapere altre norme o modalità, chi abbia interesse, potrà rivolgersi direttamente alla Segreteria della scuola anzidetta per lettera, o personalmente dalle ore 9 alle 12.

Il corso degli studi nella Scuola superiore di Commercio, è diretto ad istruire i giovani che vogliono:

dedicarsi all'esercizio delle professioni mercantili (classe commerciale) durata del corso di 3 anni;

o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il Ministero degli Affari Esteri (classe consolare) durata del corso di 5 anni;

o aspirare a cattedre presso gli Istituti tecnici o professionali di:

a) Diritto, Economia e Statistica (classe magistrale) durata del corso di 5 anni;

b) Computisteria e Ragioneria (classe magistrale) durata del corso di 4 anni;

c) Lingue straniere: francese, inglese o tedesca (classe magistrale) durata del corso di 5 anni.

Giova notare che gli alunni che seguono i corsi di questa scuola, possono rimandare l'adempimento del loro obbligo di leva o di volontariato, fino al 25º anno d'età.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* è partita da Santa Catharina per Rio Janeiro.

Le RR. navi *Dandolo, A. Doria, Re Umberto, Sardegna, G. Bausan* e le torpediniere 89, 143, 144, 146, 148, 149, 150, 152 sono partite da Corfù per Valona.

Esplosione a bordo — Telegrafano da Madrid in data di ieri che notizie da Almeria informano che al largo del Capo de Gata è avvenuta un' esplosione a bordo del vapore italiano *Professor*.

La nave è stata danneggiata. Un marinaio è rimasto ucciso e due feriti.

Movimento commerciale. — Giovedì scorso nel porto di Genova furono caricati 939 carri, di cui 439 di carbone per i privati e 73 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 203, dei quali 142 per imbarco.

Marina mercantile. — È giunto l'altro ieri a Filadelfia il *Caprera*, e da Saez ha proseguito per Massaua il *Menfi*, entrambi della N. G. I.

Da New-York è partito la *Città di Torino* per Genova e Napoli; è giunto a Colon il *Venezuela*; da Teneriffa sono rispettivamente partiti per Genova e il Brasile, il *Città di Genova* e il *Las Palmas*; da Montevideo è partito per il Brasile e Genova il *Città di Milano*. Tutti i nominati piroscafi appartengono alla Veloce. Il piroscafo *Governor*, della S. A. G. giunse il 27 a Buenos-Ayres.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SANTIAGO (Chili), 29. — Una nuova Banca con un capitale di venti milioni sarà fondata nel prossimo settembre. Il Governo lavora attivamente per condurre a buon fine la vendita dei terreni salnitrosi.

LIMA, 29. — La sessione parlamentare è aperta.

L'elezione di José Pardo, a presidente della Repubblica sembra assicurata. Il suo concorrente Pierola rinunzierà probabilmente alla candidatura prima della chiusura della sessione.

COSTANTINOPOLI, 29. — Gli ambasciatori esteri hanno rimesso alla Sublime Porta Note identiche, nelle quali protestano formalmente contro l'arbitraria applicazione agli stranieri della nuova legge sul bollo e dichiarano il Governo ottomano responsabile di tutti i danni subiti dagli stranieri nei loro interessi in seguito a questo modo di procedere, contrario al regime delle capitolazioni.

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei ministri, tenutosi oggi all' Eliseo, si è occupato della situazione tra la Francia ed il Vaticano. Si mantiene il segreto circa le deliberazioni prese, ma si crede che sia stata decisa la rottura completa delle relazioni diplomatiche; il personale dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano ed il Nunzio lascerebbero rispettivamente Roma e Parigi domani.

VIENNA, 29. — La *Politische Correspondenz* dice che il Governo austro-ungarico ha incaricato l'ambasciatore a Pietroburgo, Aehrenthal, di esprimere al Governo russo le sue sincere condoglianze per la morte del ministro Plehwe.

PIETROBURGO, 29. — *(Ufficiale)*. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data di ieri dice: « Due battaglioni di truppe giapponesi hanno intrapreso il 25 corr. una avanzata presso il villaggio di Kurago e sono stati accolti dal fuoco dei nostri cacciatori e di fianco da quello di parecchie nostre compagnie. Il nemico avendo aperto un fuoco disunito si è ritirato.

I giapponesi iniziarono il fuoco alle 5 del mattino del 26 con due batterie a Liao-kon-chan e Tu-sche-fan ma lo cessarono presto.

All'indomani un distaccamento di cacciatori, accompagnato da cosacchi, tese una imboscata ad un distaccamento di esploratori giapponesi appiedati a sud-est di Ma-dic-pudza. Dopo averli lasciati passare vicino a loro, i cacciatori aprirono un violento fuoco alla distanza di cento passi. I giapponesi ebbero 12 morti, 20 feriti e 2 prigionieri: questi due ultimi sono un sottufficiale ferito ed un soldato che lo trasportava. Ambedue appartengono al 2º reggimento della Guardia.

Il 25 luglio una ricognizione rinforzata fu compiuta dai cacciatori e dalla cavalleria presso il villaggio di Tuan-sai-pudza. Un fuoco di fucileria s'impegnò fra questa ricognizione e due battaglioni di fanteria giapponese. Noi avemmo il luogotenente Ivanoff e sei soldati feriti.

PECHINO, 29. — Corre voce che Scian-tung, ex-intendente delle dogane dell'Hu-nan, sarebbe nominato amministratore delle provincie della Manciuria.

I giapponesi, arrivando a New-Chuang, s'impadronirono dell'ufficio delle dogane dell'est ed affidarono ai cinesi l'amministrazione dell'ufficio delle dogane dell'ovest e parecchi altri dipartimenti amministrativi.

Il Governo cinese, avvertito telegraficamente di ciò, rispose subito proibendo ai cinesi di accettare qualsiasi carica; quindi i giapponesi assumono di nuovo tutte le amministrazioni.

TIEN-TSIN, 29. — Un alto amministratore civile russo di New-Chuang è partito per Pechino

Un violento cannoneggiamento fu udito fino alle 2 pom. nelle vicinanze di New-Chuang.

Nei circoli ufficiali russi si afferma che i russi ebbero soltanto 87 morti e feriti nel combattimento di Ta-chi-chao.

I giapponesi rimasero sempre in lontananza. Il combattimento consistette sopratutto in un duello di artiglieria. Quattordici treni trasportarono sane e salve le truppe russe che avevano partecipato al combattimento.

FUSHAN, 29. — Un dispaccio dal quartier generale dell'esercito di Kuroki, senza indicazione di data, nè di località, reca che i russi ricominciarono a trincerare le loro nuove posizioni, di fronte alla gola di Mo-tien-ling.

L'effetto dell'occupazione di New-Chuang sui cinesi, sempre ostili alla dominazione russa, fu considerevole. La vittoria di Ta-chi-chao causò una gioia indicibile nell'esercito del generale Kuroki, così da lungo tempo inattivo, ed i cui ufficiali e soldati ardono dal desiderio di avanzare, volendo rendere la campagna quanto più è possibile breve ed intensa.

PARIGI, 29. — Nessuna sanzione è stata ancora presa contro il vescovo mons. Le Nordez per la sua infrazione al Concordato.

In seguito alla rottura fra la Francia ed il Vaticano i negoziati in corso per provvedere ai vescovadi vacanti cadono completamente. Non sarà quindi più provveduto alle vacanze esistenti ed a quelle eventuali. Quanto ai rapporti che dovranno d'ora in poi esistere fra la Chiesa e lo Stato delibererà il Parlamento.

LONDRA, 29. *Camera dei Lordi.* — Si approva il *bill* sulle finanze. Nel corso della discussione del *bill* sulla milizia il primo lord dell'Ammiragliato, conte di Selborne, dichiara che il governo si propone in avvenire di applicare in caso di guerra la milizia al servizio all'estero.

PARIGI, 29. — Il *Petit Temps* conferma che la rottura dei negoziati diplomatici fra la Francia e il Vaticano è il risultato delle deliberazioni dell'odierno Consiglio dei Ministri.

La risposta del Vaticano, scritta in italiano, si compone non meno di 28 pagine. Essa è concepita in termini moderati e cortesi, ma non dà soddisfazione alla domanda del Governo francese cioè il ritiro delle lettere della Santa Sede che avevano motivato la protesta della Francia. La risposta contiene l'assicurazione che il Papa non ebbe mai intenzione di mancare ai patti del Concordato ed accorda una proroga per la comparsa dei vescovi dinanzi alla giurisdizione ecclesiastica, ma non contiene la ritrattazione che il Consiglio dei Ministri giudicava necessaria.

CE-FU, 29 — Una giunca è oggi arrivata con una trentina di borghesi stranieri che hanno lasciato ieri Port Arthur.

Essi riferiscono che combattimenti eccessivamente violenti hanno avuto luogo martedì, mercoledì e ieri ad est e nord-est di Port Arthur e credono che l'assalto generale sia cominciato. Il bombardamento di giovedì superò, per violenza, tutti quelli che hanno avuto luogo dopo che è incominciato l'assedio. I forti russi non hanno risposto che debolmente. Il generale in capo delle forze giapponesi, Ohyama, che, col suo stato maggiore, ha lasciato Dalny martedì, dirige personalmente le operazioni.

I detti profughi soggiungono che a Port Arthur manca carne fresca; l'esercito si nutre di carne salata ed i non combattenti si nutrono specialmente di riso, orzo ed avena: essi confermano infine il triste stato della flotta giapponese.

CE-FU, 29. — Profughi russi giunti oggi dicono che i forti di Port Arthur spararono quattro colpi sull'*Hipsang*, che passava all'alba del 16 corr. a meno di tre miglia dalla baia della Colomba.

L'*Hipsang* essendosi rifiutato di fermarsi, le artiglierie del forte tirarono sul suo fianco quattro granate. Ma l'*Hipsang* continuando la sua rotta a tutto vapore, una torpediniera uscì e lo colò a fondo. Quattro marinai cinesi rimasero uccisi, otto passeggeri cinesi rimasero feriti; gli ufficiali ed un passeggero straniero furono condotti a Port Arthur.

Il capitano inglese fu messo in prigione per essersi rifiutato di obbedire alla intimazione di fermarsi.

I detti profughi dicono pure che una mina colò a fondo il *Burotkoff*, ma altre due torpediniere, che si supponevano affondate, sono invece giunte a guadagnare il porto interno.

Intorno a Port Arthur proseguono combattimenti dal lato di terra, ma i profughi ne ignorano i particolari.

PIETROBURGO, 29. — Si ha da buona fonte che ieri fu arrestato un complice dell'assassino del ministro Plehwe. Egli si fermò sui *quai Obwodny* per commettere un altro attentato, nel caso che il primo fallisse.

Dopo l'esplosione della bomba che uccise Plehwe prese un battello per fare una passeggiata nel canale e vi gettò un oggetto che appariva chiaramente pesante. Il conduttore del battello lo fece arrestare.

L'oggetto, trovato dai palombari, era una bomba.

L'assassino di Plehwe rifiuta di dire il suo nome.

SHANGHAI, 29. — Secondo un dispaccio da Wei-hai-wei, la flotta britannica tornerà domani a Wei-hai-wei.

A Shanghai tale ritorno è considerato come una conferma dei telegrammi, giunti oggi da Ce-fu, che annunziavano la presa di Port Arthur.

LONDRA, 29. — *Camera dei Comuni.* — Gibson Bowles presenta, in iscritto, le seguenti interrogazioni al primo ministro, Balfour.

1.ª Il Governo inglese sa che la nave russa *Dmitry Donskoy* sia stata autorizzata a prendere a Porto Said 500 tonnellate di carbone dietro assicurazione d'onore del suo capitano che la nave, partendo da Port Said, andrebbe immediatamente e direttamente a Cadice?

2.ª Sa il Governo inglese che lasciando Port Said la nave rimase al largo fra Port Said e Damietta per tre giorni, durante i quali fermò sei navi mercantili per esaminare le carte di bordo?

3.ª Sa il Governo che per qualche giorno il capitano fece le stesse operazioni al largo di Alessandria?

4.ª In presenza di tali fatti quali misure il Governo conta di prendere perchè le navi da guerra belligeranti non ricevano più carbone nei forti inglesi per fare operazioni di guerra?

Balfour risponde che il Governo conosce tali fatti e che non accorderà più in avvenire alle navi belligeranti facilitazioni per far carbone.

Si approva in terza lettura il *bill* sugli spacci della bevande.

LONDRA, 29. — L'*Agenzia Reuter* ha da Wei-hai-wei: La flotta inglese ritornerà qui domani.

Si considera questo fatto come l'indizio della presa di Port Arthur.

CE-FU, 29. — Alcuni profughi da Port Arthur riferiscono che le mine distrussero un incrociatore ed una cannoniera giapponesi, la notte di giovedì scorso.

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei Ministri è durato oggi dalle ore 2 alle 5 pom. ed è stato consacrato principalmente all'esame della situazione creata dalla risposta della Santa Sede all'ultima Nota del governo francese. Il Consiglio ha deliberato di tenere segreta la sua decisione.

Il Presidente del Consiglio, Combes, interrogato dopo il Consiglio, ha dichiarato che le convenienze diplomatiche non gli permettevano di parlare. Questa sua dichiarazione viene interpretata con indizio di rottura completa dei rapporti diplomatici fra il governo francese e la Santa Sede.

Una Nota del Governo francese sarà telegrafata stasera all'Incaricato d'Affari presso la Santa Sede, De Courcel, che la comunicherà domani al Vaticano.

Si crede che il personale dell'Ambasciata lascierà Roma domattina e che il Nunzio pontificio, Monsignor Lorenzelli, partirà pure domani da Parigi.

Il Ministro degli Affari Esteri, Delcassé, ha quindi esposto la situazione internazionale ed ha intrattenuto i colleghi sulla questione delle prede fatte dai russi e sulla politica del Marocco.

I Ministri non si riuniranno più a Consiglio fino alla fine del mese di agosto prossimo.

PIETROBURGO, 30. — La signora Plehwe e suo figlio sono ritornati dalla provincia.

L'assassino ha dichiarato di chiamarsi Prozniew, ma si suppone che abbia dato un nome falso.

PARIGI, 30. — La Legazione giapponese comunica un dispaccio da Tokio, in data 29 luglio, il quale dice che il generale Oku riferisce che il generale Kuropatkine si trova sul campo di battaglia.

I generali Sakharoff e Kondratowic sono rimasti feriti.

Le perdite dei giapponesi sono calcolate a mille uomini; quelle dei russi a duemila.

LONDRA, 30. — Un dispaccio dello *Standard* raccoglie la voce della presa di Port Arthur e dice che i giapponesi vi hanno perduto undicimila uomini.

PARIGI, 30. — Alla Nunziatura si dichiarava iersera che monsignor Lorenzelli è sempre in villeggiatura nei dintorni di Parigi e che monsignor Montagnini di Mirabello primo segretario della Nunziatura è pure assente. Si aggiungeva di non sapere quando essi ritorneranno.

Il personale della Nunziatura rifiuta di ricevere i giornalisti.

Si assicura però che monsignor Lorenzelli ritornerà a Parigi stamane e, salvo istruzioni in contrario, partirà per Roma stasera.

Il *Radical* dice che tutti i documenti relativi al conflitto fra la Francia e la Santa Sede saranno pubblicati domenica nel *Journal Officiel*.

L'*Humanité* dice che le deliberazioni prese ieri dal Consiglio dei Ministri circa il conflitto della Santa Sede colla Francia lo furono all'unanimità.

È oggetto di commenti il fatto che i ministri Rouvier e Chaumié si sono lungamente intrattenuti nell'anticamera dell'Eliseo dopo la partenza dei loro colleghi.

LONDRA, 30. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tokio, 29:

L'*Asahi* annunzia che i giapponesi si sono impadroniti della cannoniera *Sivutch*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 luglio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754,3.
Umidità relativa a mezzodì	24.
Vento a mezzodì	N moderato.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°7. minimo 20°.7.
Pioggia in 24 ore	—

29 luglio 1904.

In Europa: pressione massima di 767 su Parigi, minima di 752 sul Mar Bianco e sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mill. sull'alta Italia, disceso altrove fino a 2 mill. in Sicilia; temperatura diminuita, alcune pioggiarelle e temporali sul versante Adriatico e Toscana.

Barometro: minimo a 757 al SE, massimo a 762 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore con qualche temporale, sereno altrove; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 luglio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 8	23 5
Genova	sereno	calmo	29 0	22 8
Massa Carrara	sereno	calmo	27 9	18 5
Cuneo	sereno	—	28 5	17 3
Torino	sereno	—	26 8	19 3
Alessandria	sereno	—	30 2	17 6
Novara	sereno	—	30 0	23 8
Domodossola	sereno	—	29 5	11 0
Pavia	1/4 coperto	—	31 3	15 0
Milano	3/4 coperto	—	32 5	19 2
Sondrio	sereno	—	29 5	17 0
Bergamo	sereno	—	27 0	19 0
Brescia	sereno	—	29 4	17 6
Cremona	sereno	—	30 3	20 5
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	28 9	20 2
Belluno	sereno	—	26 7	14 1
Udine	1/4 coperto	—	27 8	16 5
Treviso	1/2 coperto	—	30 2	18 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 7	13 8
Padova	sereno	—	28 8	18 1
Rovigo	1/4 coperto	—	33 9	21 0
Piacenza	sereno	—	29 0	18 0
Parma	sereno	—	30 6	20 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 0	21 0
Modena	1/4 coperto	—	29 9	19 6
Ferrara	1/4 coperto	—	29 6	18 0
Bologna	sereno	—	29 1	20 2
Ravenna	1/2 coperto	—	27 2	19 0
Forlì	1/4 coperto	—	30 0	22 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	28 5	18 8
Ancona	1/4 coperto	mosso	28 6	22 6
Urbino	1/4 coperto	—	27 5	14 0
Macerata	sereno	—	29 5	15 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	31 5	18 8
Perugia	1/2 coperto	—	28 0	18 2
Camerino	1/2 coperto	—	27 3	13 5
Lucca	1/4 coperto	—	29 8	19 4
Pisa	sereno	—	30 8	18 0
Livorno	sereno	legg. mosso	29 0	21 0
Firenze	sereno	—	31 3	19 6
Arezzo	sereno	—	30 3	17 6
Siena	sereno	—	28 8	18 9
Grosseto	1/4 coperto	—	31 5	19 0
Roma	sereno	—	32 2	20 7
Teramo	1/2 coperto	—	31 0	16 0
Chieti	sereno	—	27 8	14 2
Aquila	sereno	—	26 8	15 2
Agnone	1/2 coperto	—	27 4	15 1
Foggia	sereno	—	31 6	23 9
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	21 7
Lecce	3/4 coperto	—	31 0	17 3
Caserta	sereno	—	32 9	21 3
Napoli	sereno	calmo	29 7	21 9
Benevento	sereno	—	32 3	18 5
Avellino	-	—	—	—
Caggiano	sereno	—	26 8	16 5
Potenza	1/2 coperto	—	26 0	16 3
Cosenza	1/2 coperto	—	30 5	21 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	23 2	14 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	28 8	24 6
Trapani	3/4 coperto	mosso	28 6	24 2
Palermo	1/4 coperto	mosso	32 8	19 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	33 0	23 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	31 0	25 3
Catania	sereno	calmo	33 7	22 7
Siracusa	sereno	calmo	29 5	23 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	33 2	15 4
Sassari	sereno	—	28 2	20 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*